



RASSEGNA STAMPA

24 aprile 2020

INDICE

ANBI VENETO.

24/04/2020 Il Mattino di Padova Alta, allarme siccità Le riserve d'acqua bastano solo un mese	4
24/04/2020 La voce di Rovigo Manutenzione straordinaria del Poazzo proseguono gli interventi sulle sponde	5
24/04/2020 Il Gazzettino - Padova «Un mese di riserve d'acqua, poi i raccolti andranno persi»	6
24/04/2020 La Tribuna di Treviso Canali ripieni di sacchi neri	8
24/04/2020 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo Mascherine e pasti, i volontari non si fermano	9

ANBI VENETO.

5 articoli

Alta, allarme siccità Le riserve d'acqua bastano solo un mese

Stagione anomala, se non piove l'agricoltura andrà in crisi
Il Consorzio Brenta ha anticipato dell'irrigazione grazie al Leb

CITTADELLA

Silvia Bergamin

CITTADELLA

Allarme siccità, se non piove in questi giorni, tra un mese saranno finite le riserve d'acqua. L'emergenza climatica si affianca all'emergenza sanitaria, il problema viene sollevato in modo drastico dal presidente della Cia Padova Roberto Betto: «Se non pioverà nei prossimi giorni l'agricoltura, tanto nell'Alta che nella Bassa Padovana, andrà completamente in crisi».

Il Consorzio Brenta ha già fatto sapere che a causa del caldo anomalo la stagione irrigua è iniziata in anticipo: nell'Alta già a marzo sono stati attivati alcuni impianti per le esigenze delle colture agrarie specializzate, mentre da alcuni giorni tutti quelli plu-

virrigui sono stati messi in funzione.

E il fiume Brenta si sta pericolosamente avvicinando a condizioni di siccità.

Dal canto suo il Consorzio Acque Risorgive, che si estende verso il Camposampierese, registra un «andamento climatico che ricalca quello dell'anno scorso. Ci aspettiamo delle precipitazioni che

dovrebbero dare quanto meno un po' di respiro alle varie coltivazioni. Nelle scorse settimane gli agricoltori della nostra area hanno irrigato perfino i cereali vernini, fra i quali frumento, orzo e colza: un fatto mai avvenuto in passato. In difficoltà, oltre al Piave e al Brenta, pure le risorgive, che in questo momento

danno poco o nulla».

Per quanto riguarda il Bacchiglione, invece, il Consorzio ha avviato con 20 giorni di anticipo le operazioni di preparazione della rete per l'inizio della stagione irrigua: dagli inizi di maggio la rete sarà in funzione a pieno regime.

«Grazie al canale Leb abbiamo iniziato ad attingere acqua dall'Adige», osserva Betto, «e la stiamo distribuendo sia nella zona dei Colli Euganei, sia lungo l'asta del Bacchiglione, Naviglio Brenta e Nuovissimo fino a Chioggia».

Il Consorzio Adige-Euganeo punta il focus sui maggiori costi del settore: «Serve carburante per far funzionare

pompe e turbine che attingono dai canali: non era consuetudine irrigare i campi addirittura ad aprile».

Il nodo di fondo è il climate change: «Durante lo scorso inverno in montagna non ha praticamente nevicato, men che meno è piovuto in pianura. Se tutti gli imprenditori agricoli si metteranno ad irrigare i loro appezzamenti contemporaneamente il sistema rischia di andare in tilt. Per questo chiediamo ai Consorzi di continuare a garantire una corretta irrigazione. Gli sbarramenti delle canalette, che servono ad assicurare l'acqua a monte e a valle, siano eseguiti in maniera equa, in modo che tutti gli agricoltori ne traggano benefici».

Petrolio sotto zero, il vero

oro è l'acqua: «Si tratta di una risorsa fondamentale nell'ambito del ciclo naturale: gli ortaggi sono fatti in media per l'85% di acqua. La qualità di acqua e terra consente di centrare l'obiettivo di un'agricoltura d'eccellenza e sostenibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POLESELLA Nella frazione di Raccano Manutenzione straordinaria del Poazzo proseguono gli interventi sulle sponde

POLESELLA - Proseguono i lavori di manutenzione straordinaria delle sponde del Poazzo (in foto). Nel territorio della frazione di Raccano di Polesella, da qualche giorno sono iniziati i lavori da parte del Consorzio di Bonifica per la sistemazione delle sponde del canale Poazzo. “Ringrazio il Consorzio di Bonifica e la Provincia per l'intervento che va a sanare una situazione critica che riguardava le sponde del Poazzo e la viabilità con la strada provinciale che collega Raccano e Canaro”, afferma il sindaco Leonardo Raito che da tempo sottolinea ed evidenzia le difficoltà nella gestione, da parte dell'intero territorio, della sicurezza idrogeologica. “Resta valido il grido di dolore che ho lanciato a più riprese - conclude il primo cittadino - Serve un



piano di investimenti in manutenzioni straordinarie per la sicurezza idrogeologica del territorio”.

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



«Un mese di riserve d'acqua, poi i raccolti andranno persi»

►L'allarme è lanciato da Betto di Cia: ►«Il settore agroalimentare è in crisi in tutto il territorio della provincia»
«Non piove e i fiumi sono a secco»

BASSA PADOVANA

«Abbiamo ancora un mese di riserve. Se non pioverà nei prossimi giorni la filiera agroalimentare andrà in crisi, tanto nella zona della Bassa che nell'Alta Padovana». L'allarme viene lanciato dal presidente di Cia Padova, Roberto Betto. Numeri e dati diramati dalle istituzioni competenti non lasciano spazio ad interpretazioni: le portate di molti canali stanno scendendo a valori a dir poco modesti. Il Consorzio Brenta ha fatto sapere che a motivo del caldo anomalo la stagione irrigua è iniziata in anticipo. Nell'Alta già a marzo sono stati attivati alcuni impianti per le esigenze delle colture agrarie specializzate, mentre da una settimana tutti quelli pluvirrigui sono stati messi in funzione.

I CORSI D'ACQUA

Il fiume Brenta, data la prolungata assenza di piogge significative, si sta pericolosamente avvicinando a condizioni di siccità. In linea generale le falde sono basse e le risorgive hanno affiorati ridotti. Per quanto riguarda il Bacchiglione, invece, il Consorzio ha avviato con 20 giorni di anticipo le operazioni

di preparazione della rete per l'inizio della stagione irrigua. Qui a partire dagli inizi di maggio la rete sarà a pieno regime al fine di garantire un servizio efficiente. «Grazie al canale Leb - ha proseguito Betto - abbiamo iniziato ad attingere acqua dall'Adige e la stiamo distribuendo nella zona dei Colli e lungo l'asta del Bacchiglione, Naviglio Brenta e Nuovissimo fino a Chioggia». Il Consorzio Adige-Euganeo (che ricade fra gli Euganei e la Bassa), punta il focus sui maggiori costi per gli imprenditori del settore: «Serve carburante per far funzionare

pompe e turbine che attingono dai canali. Sono uscite di bilancio aggiuntive, non era consuetudine irrigare i campi addirittura ad aprile. Per ora l'Adige fornisce in maniera adeguata; in ogni caso abbiamo domandato alla Regione di modulare la portata del Leb, in base alle esigenze. C'è stata una certa aper-

«AL MOMENTO GRAZIE AL CANALE LEB STIAMO ATTINGENDO ACQUA DALL'ADIGE PER DISTRIBUIRLA SUI COLLI EUGANEI»

tura, siamo fiduciosi».

IL CLIMA

Il Consorzio Acque Risorgive, infine, registra un «Andamento climatico che ricalca quello dell'anno scorso. A breve ci aspettiamo delle precipitazioni che dovrebbero dare quanto meno un po' di respiro alle varie coltivazioni. Nelle scorse settimane gli agricoltori della nostra area hanno irrigato perfino i cereali vernini, fra i quali frumento, orzo e colza: un fatto mai avvenuto in passato. In dif-

ficoltà, oltre al Piave e al Brenta, pure le risorgive, che in questo momento danno poco o nulla». «Per il momento - ha aggiunto Betto - i bacini a valle riescono ancora a tamponare la situazione; le riserve non sono infinite, ne abbiamo per circa un mese. Durante lo scorso inverno in montagna non ha praticamente nevicato, men che meno è piovuto in pianura. Se tutti gli imprenditori agricoli si metteranno ad irrigare contemporaneamente i loro appezzamenti il sistema rischia il tilt».





SICCITÀ Non piove da settimane e i fiumi sono a secco, i raccolti rischiano di andare persi è crisi dell'agroalimentare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



TRA SIGNORESSA E MUSANO

Canali ripieni di sacchi neri

Grandi sacchi neri pieni di spazzatura, bottiglie, polistirolo nel sifone del canale ai confini tra Signoressa e Musano e pantegane e nutrie ci sguazzano. Del consigliere comunale Toni Venturato la segnalazione a Comune, Contarina e Consorzio Piave per intervenire a ripulire. (E.F.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Mascherine e pasti, i volontari non si fermano

Continua il lavoro della Protezione civile per aiutare le famiglie

La Protezione civile provinciale, su indicazioni regionali, continua il servizio di trasporto e distribuzione di generi di prima necessità su tutto il territorio polesano. Ha provveduto allo smistamento, attraverso i volontari, di 840 mascherine fornite dalla Regione Veneto, 1.224 bottiglie d'acqua, 13.788 di succhi di frutta, 1.000 mascherine di stoffa lavabili, 1.500 guanti e 25 tute a bassa protezione. Nelle case di riposo del Polesine sono state consegnate 61.100 mascherine Montrasio e 250 colombe in occasione delle festività pasquali. Il lavoro della Protezione civile si è dispiegato anche nei confronti della popolazione ed enti con la fornitura di 437.620 mascherine della Grafica Veneta, corrispondenti al 160% della po-



polazione, 5.250 litri di alcool denaturato, donazione fatta dall'azienda Bonollo alla Regione Veneto, per la sanificazione esterna dei Comuni e delle strutture di protezione civile, di 35mila mascherine Montrasio per il tramite della prefettura; grazie al centro operativo altre

mascherine Montrasio: 7.000 alla questura, 4000 all'Arpav, 4000 al **consorzio di Bonifica Adige Po**, altrettante al **Consorzio di Bonifica Delta del Po**, a Asm, Ecoambiente e Aipo. Sono state portate 1.440 pizzette surgelate alla mensa dei frati Cappuccini di Rovigo, donate da Margherita srl alla Regione Veneto. Infine alla Caritas, da distribuire su tutto il territorio per le persone in difficoltà, 240 barattoli di pomodori pelati e 800 confezioni di pasta. Numerosi sono stati i benefattori che integrano con generi di conforto gli approvvigionamenti, le associazioni e i servizi sociali che operano incessantemente. In questi momenti è fondamentale continuare a sostenere chi è in difficoltà. E' ancora possibile fare donazioni alla Protezione civile provinciale attraverso il bonifico bancario con causale all'iban IT06T0306912117100000046189.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Semi agli studenti. Nasce l'orto a distanza

SERVIZIO METEOROLOGICO

800.017.168

www.tcs-spa.com